

Prot. n. 50/S.R./2020

Milano, li 03 Dicembre 2020

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia

Dr. Pietro Buffa

MILANO

e.p.c.

Al Direttore
della Casa Circondariale

Dr. Gianfranco Mongelli

LODI

Al Segretario Generale SAPPE

Dr. Donato Capece

ROMA

Al Segretario Provinciale SAPPE

Sig. Lemmo Dario

LODI

OGGETTO: Richiesta di report settimanale della Casa Circondariale di Lodi relativo ai casi accertati di positività al coronavirus nei mesi di Ottobre e Novembre 2020.

A seguito del focolaio di Covid-19 sviluppatosi nel mese di novembre c.a. presso la Casa Circondariale di Lodi la scrivente O.S., con nota n. 46/S.R. del 21.11.2020, ha chiesto al Direttore dell'Istituto di conoscere quanti casi di positività al coronavirus sono stati accertati nei mesi di Ottobre e Novembre c.a. e di trasmetterli tramite un report settimanale diviso tra Personale di Polizia Penitenziaria, Personale Civile, Personale Sanitario e Detenuti, precisando nel contempo tutte le iniziative intraprese per prevenire la diffusione del virus.

Pervenuto il riscontro in data 02.12.2020 con nota n. 4738, che ad ogni buon fine si allega e, tralasciando il contenuto, il Direttore di Lodi, in violazione dei doveri di informazione locale, non ha trasmesso i dati e ha invitato la scrivente O.S. a rivolgersi a codesto Ufficio.

Considerato che i report settimanali dei mesi di Ottobre e Novembre c.a. trasmessi da codesto Ufficio alle OO.SS. Regionali non sono compatibili con i dati richiesti in quanto a fronte di un consistente focolaio di Covid-19 alla Casa Circondariale di Lodi risultano, in totale per entrambi i mesi, solo tre detenuti trovati positivi al Coronavirus, “*malgrado tra il personale ne risultano 15*”, si chiede di trasmettere o di far trasmettere i dati richiesti in premessa entro la data della prossima convocazione alla C.C. di Lodi per la stesura del Protocollo locale per la Prevenzione e la Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Al Direttore di Lodi, entro la stessa data, si chiede di prendere accordi con l'AST in merito allo screening di massa per il personale ritenendo quanto riscontrato non in linea con le direttive in atto, dato che le stesse impongono il datore di lavoro a mantenere attive tutte le necessarie interlocuzioni con la stessa.

In attesa di riscontro si porgono Cordiali Saluti.

Il Segretario Regionale Sappe Lombardia

